

I teenager che creano robot gemelli con Skype

VALENTINA FREZZATO
ALESSANDRIA

Si sono incontrati alla Maker Faire Rome - la fiera dove si danno appuntamento i costruttori digitali - a ottobre. Qualche sguardo, molti «anche io», subito l'intesa. Così, in pochi giorni, Valeria e Leonardo (15 anni lei, 17 lui) hanno deciso che il loro prossimo appuntamento sarebbe stato sempre nella capitale, per la Rome Cup.

CONTINUA A PAGINA 17

Valeria e Leonardo, i teenager che creano robot gemelli su Skype

Lei, 15 anni, di Alessandria, lui, 17, di Nocera: ci unisce il sogno

La storia

VALENTINA FREZZATO
ALESSANDRIA

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

E che per l'occasione avrebbero costruito due robot e partecipato alla gara. Ci sono riusciti, senza mai incontrarsi.

Tutto è avvenuto via Skype perché Valeria Cagnina è di Alessandria e Leonardo Falanga abita a Nocera Inferiore. Ottocento chilometri li separano, la rete li ha uniti: «Siamo riusciti a costruire due robot gemelli, entrambi rilevano gli ostacoli e li evitano, hanno anche dei sensori per la rilevazione del gas, dei suoi e delle luci. Abbiamo partecipato alla Rome Cup, categoria Explor-

er, con questo progetto. La particolarità è che l'abbiamo costruito senza mai vederci di persona» spiega Valeria, che è la più giovane digital champion d'Italia e si occupa di innovare la sua città. Attivissima, non si ferma mai. Sguardo vispo di chi ha voglia di spiegarti come gira il (suo) mondo. E quello sguardo ha incrociato quello di Leonardo, digital champion - una carica istituita dall'Unione Europea nel 2012, in sostanza è un ambasciatore dell'innovazione - di San Valentino Torio (sempre provincia di Salerno), che da quando ha 6 anni assembra robot e si è pure costruito da solo una stampante

3d. In due non arrivano nemmeno a 35 anni, insieme possono arrivare praticamente ovunque. «Abbiamo lavorato giorno e notte per due mesi - spiegano - fissando degli appuntamenti su Skype e portando avanti ognuno la sua parte di progetto. Abbiamo utilizzato "Arduino" e tutti, hardware e software, open source. Abbiamo realizzato delle parti con la stampante 3d». Tutto «in remoto».

I ragazzi sono entrambi «figli digitali» di Riccardo Luna, digital champion d'Italia che ha deciso di nominare un suo omologo in ogni comune. A Roma, sono arrivati ottavi nella categoria Senior e hanno parteci-

pato alla finale in Campidoglio (venerdì). La loro vittoria, però, ce l'avevano già in tasca: la sfida era riuscire a completare due robot identici senza potersi confrontare dal vivo e utilizzando, quindi, tutte le potenzialità di internet, che azzerava le distanze e apre le menti. «Chiunque abbia perso la nozione del tempo mentre usava un computer conosce la propensione a sognare, il bisogno di realizzare i propri sogni e la tendenza a saltare i pasti», parola di Tim Berners-Lee, co-inventore del World Wide Web. È una propensione che Valeria e Leonardo conoscono molto bene. E prendono tremendamente sul serio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

800

chilometri Separano i «digital champion» Valeria Cagnina di Alessandria e Leonardo Falanga di Nocera Inferiore: si sono incontrati alla Maker Faire Rome

